

sindacale unitaria



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI SCUOLA DELL' INFANZIA - PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
"G. GALILEI"
Via Al Bacco, 54 - 23823 - Colico (Lc)
Tel. 0341/940.198 - C.F. 83007780139
E-mail:lcic806008@istruzione.it – Pec:lcic806008@pec.istruzione.it
Sito: www.galileicolico.edu.it



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULA

Il giorno 20 gennaio 2020 alle ore 9:40, presso la sede dell'Istituto Comprensivo G. Galilei di Colico,

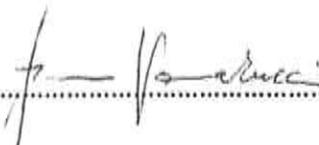
VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 16 dicembre 2019, dalla RSU e dai Rappresentanti territoriali dei Sindacati della scuola, prot. n. 2313 del 16.12.2019;

ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti;

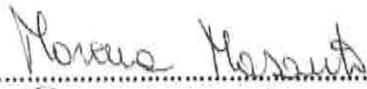
VIENE STIPULATO

il presente del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Galileo Galilei di Colico a.s. 2019 - 2020.

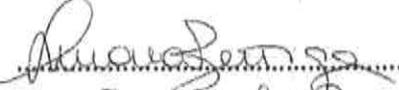
PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Arianna Vennarucci 

PARTE SINDACALE

Morena Masanti 

R S U

Simona Bettiga 

Emanuela Pigozzo 

SINDACATI

FLC/CGIL -

SCUOLA

CISL/SCUOLA -

TERRITORIALI

UIL/SCUOLA -

SNALS/CONFSAL-

GILDA/UNAMS -

sindacale unitaria



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI SCUOLA DELL' INFANZIA - PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
"G. GALILEI"
Via Al Bacco, 54 - 23823 - Colico (Lc)
Tel. 0341/940.198 - C.F. 83007780139
E-mail:lcic806008@istruzione.it - Pec:lcic806008@pec.istruzione.it
Sito: www.galileicolico.edu.it



**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

Il giorno 16/12/2019, alle ore ^{10:30 h} presso la sede dell'Istituto Comprensivo G. Galilei di Colico, via al Bacco 54, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Galileo Galilei di Colico a.s. 2019 -2020.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Arianna Vennarucci *Arianna Vennarucci*

PARTE SINDACALE

Morena Masanti *Morena Masanti*

R S U

Simona Bettiga *Simona Bettiga*

Emanuela Pigozzo *Emanuela Pigozzo*

**SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI**

FLC/CGIL - *Roberto Magari*

CISL/SCUOLA - *Simone*

UIL/SCUOLA - *Galileo Galilei*

SNALS/CONFSAL-

GILDA/UNAMS -



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI SCUOLA DELL' INFANZIA - PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
"G. GALILEI"**
Via al Bacco - 23823 - Colico (Lc)
Tel. 0341/940.198 - C.F. 83007780139
E-mail:lcic806008@istruzione.it – Pec:lcic806008@pec.istruzione.it
Sito:www.galileicolico.edu.it



IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

a.s. 2019-2020

Le risultanze sono definite nei seguenti paragrafi:

- ✓ TITOLO PRIMO - Disposizioni Generali
- ✓ TITOLO SECONDO - Relazioni e diritti sindacali
Relazioni Sindacali (CAPO I)
Diritti Sindacali (CAPO II)
- ✓ TITOLO TERZO - Prestazioni aggiuntive del personale docente e ATA
- ✓ TITOLO QUARTO - Disposizioni particolari per il personale docente ed ATA
- ✓ TITOLO QUINTO - Trattamento economico accessorio
Norme Generali (CAPO I)
Utilizzazione risorse salario accessorio (CAPO II)
- ✓ TITOLO SESTO - Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- ✓ TITOLO SETTIMO - Norme Transitorie e Finali

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo Galileo Galilei di Colico.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018-19/2019-20/2020-21, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2020, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione pubblica e i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono da ritenersi condizioni essenziali per il buon esito delle relazioni sindacali e costituiscono, quindi, impegno reciproco delle parti contraenti.
2. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
3. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di salute e sicurezza sul lavoro, l'individuazione è avvenuta all'interno del restante personale in servizio. Alla data odierna il RLS dell'Istituto Comprensivo Galileo Galilei di Colico risulta la docente di scuola primaria *Maria Grazia Fumagalli*.
2. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018, indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 44 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);



- c. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- d. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- e. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- f. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- g. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- h. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - b. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - c. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - d. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La bacheca collocata nell'atrio dell'istituto è a disposizione della Rappresentanza sindacale Unitaria e dei rappresentanti delle OO.SS: essi hanno il diritto di affiggervi materiale di interesse sindacale e di lavoro. Con riferimento alla dematerializzazione in atto all'interno della Pubblica Amministrazione, si concorda che il dovere di pubblicità legale (L. 69/2003, art. 32) si intende assolto con la pubblicazione sul sito; la bacheca resta comunque a disposizione delle RSU per l'affissione di materiale cartaceo.
2. Ogni documento affisso alla bacheca deve pervenire dalle OO.SS. o dalle RSU d'istituto esclusivamente in forma digitale e trasmesso, tramite posta elettronica.
3. I documenti indirizzati alla bacheca sindacale devono essere chiaramente firmati dalla persona che li affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
4. Il Dirigente scolastico si impegna alla tempestiva pubblicazione all'albo sindacale del sito della scuola di documenti digitali inviati dalle Organizzazioni Sindacali.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente la rende nota

pubblicandola all'Albo e nella bacheca sindacale (*on line*); informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di dirigenti sindacali esterni alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora l'assemblea riguardi anche il personale ATA e la partecipazione sia totale, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico. Pertanto per i servizi minimi saranno garantiti in linea di massima, fatte salve altre necessità estemporanee, n. 1 unità di collaboratore scolastico e n. 1 unità assistente amministrativo. La scelta del personale viene effettuata dal DSGA tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, per un totale complessivo pari a 30 ore e 30 minuti.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno tre giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Determinazione contingenti di personale - accordo di attuazione della L. 146/1990

1. Nell'ambito dei servizi pubblici essenziali dovranno essere assicurate le seguenti prestazioni indispensabili da assicurare in caso di sciopero, al fine di temperare l'esercizio del diritto di sciopero con la garanzia del diritto all'istruzione e degli altri valori e diritti costituzionalmente tutelati:
 - a) attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini e degli esami finali nonché degli esami di idoneità.
2. Pertanto in caso di sciopero, per l'effettuazione degli scrutini, delle valutazioni finali e degli esami di idoneità sarà indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali: un assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa e un collaboratore scolastico per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale.
3. Per l'effettuazione degli Esami di Stato, è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali: un assistente amministrativo e un collaboratore scolastico per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale.
4. I nominativi dell'assistente amministrativo e del collaboratore scolastico saranno individuati dal DSGA, verificando prioritariamente le disponibilità e sulla base di un'eventuale turnazione nel caso di più azioni di sciopero nel corso di uno stesso anno scolastico; i lavoratori "precettati" sono avvertiti per iscritto almeno 2 gg. prima dello sciopero.

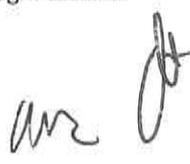
TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente e ATA

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti e di unità di personale ATA di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dagli artt. 35 e 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive personale docente - ore eccedenti

1. Ogni docente può mettersi a disposizione per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per la sostituzione di colleghi assenti.



2. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente, sentita la disponibilità dei docenti, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive oltre l'orario d'obbligo del personale docente, costituenti lavoro straordinario, lasciando spazio allo scambio orario fra docenti, laddove disponibili.
3. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - obiettivi che la scuola intende raggiungere mediante il PTOF
 - specifica professionalità (ordine di scuola di appartenenza interessato dalla prestazione aggiuntiva, classe di concorso, classe etc.).

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente, tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - obiettivi che la scuola intende raggiungere mediante il PTOF
 - specifica professionalità
 - disponibilità espressa dal personale, accolta a rotazione.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere autorizzate dal D.S.G.A. e essere oggetto di formale incarico.
5. In quanto autorizzate, le ore eccedenti l'orario vengono retribuite al singolo lavoratore/lavoratrice mediante il fondo d'istituto; il dipendente, una volta esaurito il budget assegnato, può richiedere in luogo della retribuzione il recupero di tali ore anche in forma di corrispondenti ore/giorni di riposo compensativo, da fruirsi, previo accordo con il D.S.G.A., compatibilmente con le esigenze di servizio.
6. Nel corrente anno scolastico per la sostituzione di colleghi assenti si prevedono i seguenti riconoscimenti:

Collaboratori scolastici:

- viene riconosciuta 1 ora e 15 minuti al giorno di intensificazione, per ogni persona assente, al dipendente che svolge le pulizie degli spazi assegnati alla persona assente: nel caso, altamente probabile, che a svolgere tale compito siano più dipendenti, l'ora e 15 minuti di intensificazione sarà suddivisa fra i dipendenti, proporzionalmente al carico di lavoro aggiuntivo assegnato;
- nella Scuola dell'Infanzia, laddove ci sono solo due unità di Collaboratori scolastici, nella fascia oraria di compresenza e nel caso in cui uno dei due dipendenti si assenti con permesso su base oraria, all'altro Collaboratore viene riconosciuta un'intensificazione in misura proporzionale: es. a 1h equivalgono 10 minuti di intensificazione, a 2h equivalgono 20 minuti etc.
- viene riconosciuta 1 ora e 20 minuti al giorno di straordinario al dipendente che, dopo il proprio orario di servizio, previa effettuazione della pausa prevista dall'art. 51, c.3 del CCNL 2006-09, sarà disponibile a svolgere le pulizie degli spazi assegnati alla persona assente.

Assistenti amministrativi:

- vengono riconosciute le ore eccedenti l'orario di servizio per lo svolgimento di attività non rinviabili, previa effettuazione della pausa prevista dall'art. 51, c.3 del CCNL 2006-09.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Riduzione a 35 ore personale ATA

Esaminato l'orario di servizio giornaliero del personale ATA e considerata l'articolazione oraria delle singole unità di personale, non trova applicazione la riduzione a 35 ore a nessuna componente del personale ATA.

Art. 17 – Chiusure prefestive e ferie non godute personale ATA

1. Durante la riunione del personale ATA del 25.09.2019, è stato deciso all'unanimità di proporre al Consiglio d'istituto l'effettuazione delle seguenti chiusure prefestive: 24 e 31 dicembre 2019, 1 giugno 2020. Il Consiglio di Istituto nella seduta del 15.10.2019, considerato il calendario nazionale e regionale, ha accolto la proposta del personale mediante delibera n. 67. Le giornate di chiusura prefestiva deliberate saranno coperte dal personale con giorni di ferie o festività soppresse o eventuali ore aggiuntive a recupero.
2. Sulla base dell'art. 13 c. 10 del CCNL 2006-2009, in caso di particolari esigenze di servizio ovvero in caso di

motivate esigenze di carattere personale e di malattia, che abbiano impedito il godimento in tutto o in parte delle ferie nel corso dell'anno scolastico di riferimento, al personale ATA è riconosciuta la possibilità di fruire di gg. fino a 5 di ferie non godute, entro e non oltre il 30 aprile dell'anno successivo.

Art. 18 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. Qualora vengano presentate più istanze, assicurata la continuità e la qualità del servizio, le richieste saranno valutate tenendo in considerazione la numerosità e l'età della prole.

Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 16.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata, nel rispetto dei cinque giorni di preavviso, salvo casi eccezionali e urgenti.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. In continuità con gli aa.ss. precedenti, l'Istituto favorirà l'uso di applicativi- gestionali a supporto dell'attività amministrativa/didattica (Registro elettronico Infoschool – Regel EduplanWEB).
2. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato attraverso interventi in presenza/a distanza.
3. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

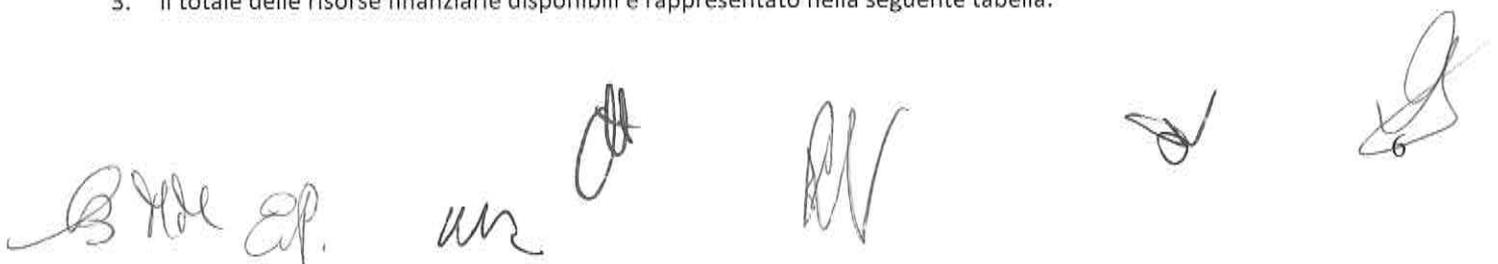
CAPO I - NORME GENERALI

Art. 21 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente ha fornito informazione alla parte sindacale nella seduta del 25/10/2019.

Art. 22 – Risorse del salario accessorio

2. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - c. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni od altro
 - e. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti.
3. Il totale delle risorse finanziarie disponibili è rappresentato nella seguente tabella:



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, several smaller initials in the center, and a signature on the right.

Assegnazione per istituti contrattuali		Totale lordo Dipendente nota MIUR	Totale lordo Stato
Fondo Istituzione Scolastica		25.471,01	33.800,03
Economie a.s. 2018/19		1.320,52	1.752,33
	Totale FIS	26.791,53	35.552,36
Indennità di Direzione DSGA parte fissa e quota variabile	a.s. 2019/2020	3.853,60	5.113,73
	Importo FIS docenti e ATA Per a.s. 2019/2020	22.937,93	30.438,63
	Il 25% dell'importo FIS per ATA	5.734,48	7.609,65
	Il 75% dell'importo FIS per docenti	17.203,45	22.828,98
Funzioni Strumentali		3.055,13	4.054,16
Ore eccedenti		1.377,56	1.828,02
Pratica ed. sportiva		583,68	774,54
Aree a rischio –forte processo migratorio		1.186,29	1.574,21
Incarichi specifici ATA		1.941,22	2.576

DISPONIBILITA' ATA		
	importi lordo dipendente	Lordo stato
FIS	5.734,48	7.609,65
Incarichi specifici	1.941,22	2.576
Indennità di Direzione DSGA parte fissa e quota variabile	3.853,60	5.113,73
Funzioni miste (assegnazione del Comune di Colico lordo stato 5.132,98 + 2.850,00)	6.015,81	7.982,98
Totale lordo dipendente	17.545,11	23.282,36

DISPONIBILITA' DOCENTI		
	importi lordo dipendente	Lordo stato
FIS	17.203,45	22.828,98
Funzioni Strumentali	3.055,13	4.054,16
Ore eccedenti	1.377,56	1.828,02
Fondi Aree a forte processo migratorio	1.186,29	1.574,21
Pratica ed. sportiva	583,68	774,54
Totale lordo dipendente	23.406,11	31.059,91

Art. 23 - Compensi orari

A tutto il personale docente chiamato a svolgere le attività aggiuntive vengono corrisposti i compensi orari al lordo dipendente previsti dalla tabella 5 del vigente CCNL:

- per le ore aggiuntive non di insegnamento: euro 17,50;
- per le ore di insegnamento: euro 35,00.

A tutto il personale ATA vengono corrisposti i compensi orari al lordo dipendente previsti dalla tabella 6 del vigente CCNL:

- Area A/collaboratori scolastici: per le ore aggiuntive euro 12,50;
- Area B/assistenti amministrativi: per le ore aggiuntive euro 14,50;

Possono essere previsti anche compensi forfettari su base oraria di riferimento.

Art. 24 - Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL/2006-09)

1. Le tre aree di intervento delle Funzioni Strumentali, il numero di insegnanti assegnati e i criteri di individuazione sono stati deliberati dal Collegio dei Docenti. A seguito di regolare procedura di candidatura e di valutazione delle competenze e delle esperienze pregresse, il Dirigente Scolastico ha attribuito tre incarichi.

2. All'interno della stessa area è stata individuata una funzione strumentale con ruolo di coordinamento della relativa Commissione e compiti da sviluppare e gestire in verticale sui tre ordini di scuola. Nel rispetto delle scelte deliberate dal Collegio Docenti, le funzioni strumentali hanno impegni diversificati, ma di pari rilevanza organizzativa e didattica, con una previsione di spesa in ragione dell'impegno richiesto pari a: **3.055,13** euro totali.

FUNZIONE STRUMENTALE/AREA di intervento	n. funzioni	Compenso forfettario
PTOF E Curricolo verticale	1	1.018,37
Valutazione e Autovalutazione	1	1.018,37
Inclusione	1	1.018,37

Art. 25 – Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti

L'istituto contrattuale in oggetto nasce per la remunerazione delle ore eccedenti l'orario settimane d'obbligo dei docenti, effettuate per la sostituzione dei colleghi assenti. Per il corrente a.s. all'Istituto Galileo Galilei di Colico è stata assegnata una quota pari a € **1377,56** lordo dipendente. A seguito di scelte collegiali condivise, la quota sarà impiegata prioritariamente per la sostituzione di docenti assenti della scuola secondaria di primo grado e, a seguire, per la scuola primaria. Per la scuola dell'infanzia la disponibilità nella sostituzione dei colleghi assenti viene riconosciuta mediante la voce "flessibilità".

Art. 26 - Attività di pratica sportiva - Attività complementari di Ed. Fisica

1. In base all'Accordo nazionale tra M.I.U.R. e OO.SS. siglato in data 18.11.2009, viene assegnato a ciascuna istituzione scolastica un fondo calcolato in base al numero di docenti di educazione fisica in organico di diritto.
2. All'Istituto Comprensivo Galileo Galilei è stata assegnata una quota pari ad € **583,68** lordo dipendente.
3. L'utilizzo delle risorse è obbligatoriamente legato all'effettiva attivazione di progetti di avviamento alla pratica sportiva, destinati agli alunni frequentanti la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado.

Art. 27 - Misure incentivanti progetti Aree a rischio

1. Il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, come da nota MIUR 21795 del 30 settembre 2019, include anche le risorse destinate a progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica.
2. All'Istituto Comprensivo Galileo Galilei è stata assegnata una quota pari ad € **1.186,29** lordo dipendente.
3. L'Istituto Comprensivo Galileo Galilei accoglie un numero significativo di alunni e alunne con cittadinanza non italiana: al fine di favorire i processi di inclusione e sostenere l'apprendimento della lingua italiana per la comunicazione e per lo studio, riducendo i rischi di dispersione scolastica, la scuola attiva corsi di facilitazione linguistica.



4. A seguito di circolare interna i docenti manifestano la loro disponibilità mediante candidatura: sono individuati gli insegnanti in base alle competenze professionali richieste.

Art. 28 – Incarichi specifici ATA

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL 2006-2009, da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - continuità di servizio.
 - disponibilità degli interessati.
3. Gli incarichi specifici al personale ATA, per l'a.s. 2019-20 vengono assegnati con le seguenti finalità:

Profilo	n. unità personale	INCARICO	ORE/F	Importo
CS	9	Supporto alunni DA / BES	F	1.620,00
AA	1	Gestione registro elettronico Classe Viva	F	321,22
			TOTALE L. D.	1.941,22

4. Gli incarichi specifici comportano lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Sono da svolgere nell'ambito del proprio orario di servizio unitamente alle mansioni ordinarie previste dal Piano Annuale e dal profilo contrattuale di appartenenza.
5. Gli incarichi sono assegnati sulla base di richiesta avanzata dal personale e di valutazione delle competenze richieste e verranno retribuiti solo nel caso in cui siano stati effettivamente svolti.

Art. 29 - Funzioni miste del personale ATA

L'Istituto Comprensivo Galileo Galilei di Colico e l'Amministrazione Comunale di Colico hanno sottoscritto una convenzione, relativa all'espletamento dei servizi misti (Protocollo d'intesa – prot. n. 19634 del 11/11/2019).

L'Amministrazione Comunale di Colico affida alla scuola lo svolgimento di funzioni di competenza dell'Ente Locale:

- a) distribuzione pasti alunni Scuole dell'infanzia di Curcio e di Villatico;
- b) servizio di quindici minuti di sorveglianza anticipata (all'entrata) e di sorveglianza posticipata (all'uscita) per un gruppo di alunni della Scuola Primaria.

In coerenza con l'Intesa del 2001, al personale ATA in servizio presso le scuole dell'infanzia di Curcio e di Villatico (4 unità), che ha dato la propria disponibilità a svolgere le funzioni di cui alla lettera a), viene riconosciuto il compenso economico previsto e deliberato dall'Ente Locale, pari a euro **5.132,98** (lordo stato); al personale ATA (5 unità) che ha dato la propria disponibilità a svolgere le funzioni di cui alla lettera b), viene riconosciuto il compenso economico previsto e deliberato dall'Ente Locale, pari a euro **2.850,00** (lordo stato), solo nel caso in cui la prestazione sia stata effettivamente svolta.

Art. 30 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti, armonizzando le diverse competenze del personale, sia per la componente dei docenti di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° grado, sia per la componente ATA, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici.

Art. 31 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Nell'anno scolastico corrente l'organico di diritto del personale è costituito da n. 54 docenti e n. 17 ATA.

 9

Docenti Scuola dell'Infanzia	11
Docenti Scuola Primaria	28
Docenti Scuola Secondaria di I grado	15
D.S.G.A.	1
Assistenti Amministrativi	4
Collaboratori Scolastici	12

2. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurriculari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Le parti convengono di ripartire le risorse complessive in misura percentuale pari al 75% per il personale docente e al 25% per il personale ATA.
3. Come da parametri comunicati in data 30 settembre 2019 con nota ministeriale n. 21795, la disponibilità del F.I.S. è per l'anno corrente € 25.471,01.

Aggiunte le economie dello scorso anno pari a € 1.320,52, tolta la somma prevista per l'indennità di direzione a.s. 2019-20 (€ 3.853,60 lordo dipendente) la disponibilità:

- per il personale docente risulta pari a € **17.203,45**
- per il personale ATA pari a € **5.734,48**

1. Sulla base di quanto definito in contrattazione, il Dirigente scolastico attribuirà gli incarichi, nel rispetto del CCNL, assegnandoli in modo equo tra il personale secondo i seguenti criteri:
- possesso di competenze specifiche in relazione ai compiti da eseguire;
 - disponibilità allo sviluppo delle competenze professionali;
 - possesso d'esperienze già maturate ed acquisite;
 - conoscenza e capacità di utilizzo delle tecnologie e della comunicazione degli applicativi dedicati;
 - capacità di organizzazione del proprio lavoro in coerenza con gli obiettivi delle attività;
 - anzianità di servizio.
2. Eventuali somme impegnate, ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'a.s. successivo.

Art. 32 – Stanziamenti personale docente

1. La presente contrattazione annuale fissa la quota di risorse necessaria a garantire la retribuzione delle attività aggiuntive svolte dal personale docente: le risorse economiche destinate al personale docente sono pari a € **17.203,45**.
2. Le risorse economiche del personale docente sono ripartite tra le seguenti aree:

COORDINAMENTO - ORGANIZZAZIONE, per l'unitarietà d'istituto:

FUNZIONE-ATTIVITA'	n. unità personale	COMPENSO - €	€ 8.020
Docente I collaboratore	1	1.575 (90h)	
Docente II collaboratore	1	1.400 (80h)	
Responsabili di plesso SI – Curcio e Villatico	3	800,00 (400 Villatico + 400 Curcio diviso 2)	
Docenti coordinatori CC – classi 1 ^a -2 ^a SSIG	6	1.200,00	
Docenti coordinatori CC – classi 3 ^a SSIG	3	840,00	

B.M. Ep. un

AV

[Signature]

Segretari consigli di classe	9	630,00
Docente referente Orientamento	1	262,5 (15 h)
Stesura orario scuola primaria	1	250
Stesura orario scuola secondaria di I grado	1	100
Docente referente Bullismo e Cyberbullismo	1	262,5 (15h)
ASPP – Addetto servizio prevenzione e protezione	1	175 (10h)
Docente Referente Infanzia	1	262,5 (15h)
Docente referente Formazione	1	262,5 (15h)

COSTRUZIONE COMUNITA' PROFESSIONALE: azione di supporto-accompagnamento con valorizzazione delle competenze professionali

FUNZIONE-ATTIVITA'	n. unità personale		€ 262,5
Docente tutor a favore degli insegnanti neoassunti – anno di prova	1	105 (6h)	
Docente per tutoraggio studenti/studentesse Università	3	157,50	

COMMISSIONI – GRUPPI DI LAVORO, per una gestione unitaria- verticale - inclusiva d'istituto:

GRUPPO	n. unità personale		€ 4.375
Commissione PTOF e Curricolo verticale	4	700 (10h cad.)	
Commissione Valutazione e Autovalutazione	4	700 (10h cad.)	
Commissione Inclusione	4	700 (10h cad.)	
Raccordo con figure specialistiche - DISABILI		2.275 (130h)	

ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA :

			€ 4.537
Progetti Infanzia e "flessibilità" 7 docenti a tempo pieno, con disponibilità totale, pari ad € 120 cad. 2 docenti part-time al 80%, con disponibilità totale, pari ad € 96 cad. 3 docenti a tempo pieno, con disponibilità parziale, pari ad € 60 cad.		1.212	
Progetti Primaria		647,5	
Progetti Scuola secondaria di I grado		665	
Viaggi d'Istruzione max 2 ore a docente coinvolto in viaggio di istruzione che impegna l'intera giornata max 6 ore a doc. per viaggio all'estero		2.012,5 (115h)	

Totale risorse FIS docenti non impegnate € 8,95.

Art. 33 – Fondo di istituto personale A.T.A.

B.M.E. Ep. Um J

AV

di

La presente contrattazione annuale fissa la quota di risorse necessaria a garantire la retribuzione delle attività aggiuntive svolte dal personale A.T.A.:

Le risorse economiche destinate al personale A.T.A. sono pari ad **€ 5.734,48**

Le risorse economiche destinate al personale A.T.A sono impegnate come di seguito specificato:

F.I.S.	n. ore /forfait	n. unità	
COLLABORATORI SCOLASTICI			
LAVORO STRAORDINARIO	Max 40	15	500
INTENSIFICAZIONE	Max 80	15	1.000
ASSISTENZA ALUNNI SCUOLA INFANZIA	F	5	600
PULIZIA SPAZI ESTERNI SCUOLA PRIMARIA (compreso viale di accesso, rampa dosabili e scala d'ingresso)	F	2	600
PULIZIA SPAZI ESTERNI SCUOLA SECONDARIA (Agorà e ingresso dal parcheggio)	F	3	600
PULIZIA NEVE E SPARGIMENTO SALE/SABBIA (Primaria e Secondaria di I grado)	F	2	800
PULIZIA NEVE E SPARGIMENTO SALE/SABBIA (Infanzia)	F	5	500
AGEVOLAZIONE TURNI MENSA	F	7	457,48
INTERVENTO RIPRISTINO IN CASO DI ALLARME	F	1	300
TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI			€ 5.357,48
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			
AMMINISTRATIVI - LAVORO STRAORDINARIO	Max 26	4	377
TOTALE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			€ 377

Totale risorse FIS ATA non impegnate € 0

Art. 34 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015, nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a. s. 2019/20 corrispondono a **€ 10.108,52** lordo dipendente.

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- attribuzione ad un numero non superiore al 30% dei docenti;
- il compenso più basso non potrà essere inferiore a 200 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 1.000 euro.

Art. 35 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. L'attività di coordinamento di commissione è da intendere funzione inclusa negli incarichi di funzione strumentale.
5. L'amministrazione ha compito di controllo dell'effettiva erogazione dell'attività e del tempo concretamente impiegato. Il riconoscimento delle attività svolte dal personale avverrà sulla base di domanda, formulata dalla

12

singola unità di personale utilizzando apposito modello predisposto, che conterrà la formulazione prevista per le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 47 e 48 del D.P.R. 445/2000.

6. L'Amministrazione procederà al pagamento a seguito di controllo di verbali delle riunioni e di fogli firme delle attività.
7. Tutte le remunerazioni si intendono attribuite all'attività: nel caso in cui l'incarico venga assegnato a più persone o in corso d'anno a persona diversa rispetto all'avvio dell'attività, la remunerazione viene ripartita in modo proporzionale ai periodi di effettivo svolgimento. Tranne che per incarichi che prevedono compenso forfettario, analogo criterio si applica nei casi in cui il personale incaricato delle attività rimane assente nel corso dell'anno in modo continuativo per un periodo superiore a 16 giorni.
8. Percorsi di recupero e per progetti di ampliamento dell'offerta formativa svolti in orario extracurricolare è prevista specifica documentazione (registri) che dovrà essere obbligatoriamente compilata e consegnata per consentire un riscontro formale nella liquidazione dei fondi.

TITOLO QUINTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 36 - Soggetti tutelati

Sulla base di quanto previsto dalla norma in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolar modo dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i., l'Istituto Comprensivo di Colico mette in atto le forme di tutela della salute e della sicurezza a favore di tutti i soggetti che, a qualunque titolo, prestano lavoro all'interno dell'istituzione scolastica.

Art. 37- Doveri e diritti dei lavoratori

1. I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati devono:
 - a. osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria ed altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente macchine, impianti, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
 - b. segnalare immediatamente al Dirigente Scolastico le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo, dandone immediata notizia anche al RLS.
 - c. non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni o manovre non di loro competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o di altri.
 - d. collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza.
 - e. frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti la sicurezza organizzati dall'istituto.
 - f. accettare la nomina nella squadra antincendio, evacuazione, pronto soccorso e di emergenza.
2. Di contro, essi hanno diritto a:
 - a. essere informati in modo generale e specifico.
 - b. essere sottoposti a formazione e informazione adeguata a garantire un'effettiva preparazione. La formazione va ripetuta periodicamente anche in relazione ad eventuali mutamenti della situazione di rischio.
 - c. essere consultati e partecipare, attraverso il RLS, a tutti i momenti fondamentali di elaborazione e messa a punto delle strategie di prevenzione.
 - d. all'attribuzione unilaterale delle attività, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile.
 - e. all'adozione libera di misure di emergenza, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile.

Art. 38 - Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Nell'Istituto Comprensivo Galileo Galilei di Colico è stato designato, in mancanza della disponibilità e della formazione da parte di una RSU, quale rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) l'insegnante Mariagrazia Fumagalli.
3. In particolare è riconosciuto al RLS il diritto di:
 - a. accedere ai luoghi di lavoro;
 - b. ricevere informazioni e documentazioni riguardo la valutazione dei rischi;
 - c. ricevere una formazione specifica.
4. Inoltre, è consultato preventivamente in ordine:
 - a. alla valutazione dei rischi, all'individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione all'interno dell'Istituzione Scolastica;



- b. alla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, all'attività di prevenzione degli incendi, al pronto soccorso, all'evacuazione dei lavoratori e del medico competente e all'organizzazione della formazione.
5. Egli riceve informazioni e le relative documentazioni:
 - a. provenienti dagli organi di vigilanza;
 - b. sulle caratteristiche dei prodotti e delle lavorazioni;
 - c. sugli infortuni e le malattie professionali.
6. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro: ha la possibilità di promuovere l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione di misure idonee a tutelare la salute dei lavoratori e segnala i rischi individuati.
7. Ha, inoltre, il diritto di formulare osservazioni in occasione di verifiche compiute dagli organi di vigilanza e di ricorrere ad essi in caso di inidoneità dei provvedimenti preventivi adottati da datore di lavoro.
8. Lo stesso, infine, partecipa alla riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi e può fare proposte riguardo l'attività di prevenzione.
9. Per l'espletamento delle proprie attribuzioni il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, usufruisce dei permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e delle norme successive, alle quali si rimanda.

Articolo 39 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è figura esterna, designata dal Dirigente all'esterno, in quanto nell'Istituto Comprensivo di Colico non è presente personale con le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione. L'incarico è stato attribuito all'Ingegnere Rosario Caligiuri per il biennio 2018/19 - 2019/20.

Art. 40 - Servizio di prevenzione e protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione.
2. Agli Addetti al Servizio di Prevenzione e di Protezione competeranno tutte le funzioni previste dalla norme di sicurezza che eserciteranno sotto il coordinamento del RSPP.
3. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
4. Il Comandante dei Vigili del Fuoco ha effettuato un sopralluogo nella nuova sede per il rilascio del certificato di prevenzione incendi, in data 17/10/19. In quell'occasione, ha esaminato e ritenuto idonei il piano d'emergenza dei due plessi e i Dispositivi di Protezione Individuale della squadra antincendio.

Art. 41 - Riunione periodica

1. Il dirigente scolastico convoca almeno una volta all'anno, con congruo preavviso e con ordine del giorno scritto, una riunione del Servizio di Prevenzione e Protezione a titolo consultivo, alla quale partecipano il Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione, Ing. Rosario Caligiuri, il Medico Competente, Dr. Marco Marinelli, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Ins. Mariagrazia Fumagalli.
2. Il rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può richiedere, in presenza di motivate situazioni di rischio o di variazioni delle condizioni di sicurezza, la convocazione della riunione.
3. Nel corso del corrente anno scolastico il Dirigente Scolastico ha convocato la prima riunione periodica per la data del 07/11/2019 (prot. n. 1791 del 29/10/2019): nella riunione, alla quale hanno partecipato figure del Servizio di Prevenzione e Protezione di cui al punto 1., sono stati discussi i seguenti punti: - l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi, dovuto al cambiamento di sede della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado; - l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria; - l'idoneità dei DPI; - i programmi di informazione e formazione dei lavoratori previsti.
Della riunione è stato redatto apposito verbale, sottoscritto dai partecipanti.

Art. 42 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede-plezzo scolastico sono designate le seguenti figure sensibili :

SEDE/PLESSO	ADDETTI SOCCORSO PRIMO	ADDETTI ANTINCENDIO	PREPOSTI
Infanzia di Curcio	Carmen Capelli Antonella Donghi Catia De Bernardi Maria Carla Pozzi Debora Masetti	Rossella Albini Mara Barbiero Carmen Capelli	Rossella Albini Gabriella Bettiga
Infanzia di Villatico	Ariana Deghi Ornella Faldarini Marina Mainetti Fabia Foiadelli	Elena Bianchi Bazzi Marina Mainetti Fabia Foiadelli	Mara Paccagnella
Primaria	Gloria Pagangriso Gabriella Rossi Lucia Zucchi	Gigliola Fattarelli Mariagrazia Fumagalli Stefania Guattini Giuseppe Lorefice Antonella Mandarano Luca Menichetti	Mariagrazia Fumagalli Antonella Mandarano
Secondaria di primo grado	Emanuela Pigozzo Annarita Balbiani Fabio Mazzina Enrica Digonzelli Patrizia Poncia	Emanuela Pigozzo Anastasia Schipani	Anastasia Schipani Fabio De Poi

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale docente ed ATA fornito delle competenze necessarie e appositamente formate attraverso specifico corso.

Art. 43 - Informazione e formazione del personale

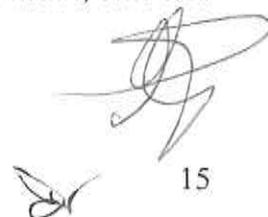
1. Nei limiti delle risorse disponibili saranno realizzate le attività di informazione, formazione ed aggiornamento obbligatorie nei confronti dei dipendenti secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni sulla formazione in materia di sicurezza 21 dicembre 2011 e 2016.
2. Il Dirigente Scolastico predispone il piano di informazione e formazione dei lavoratori sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione, sull'uso corretto degli impianti e dei mezzi di prevenzione.
3. Nel corso del corrente anno scolastico è già stata disposto ed effettuato un corso di formazione per addetti antincendio (rischio medio), organizzato in collaborazione con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lecco, per 15 unità di personale (docenti e ATA) dei tre ordini di scuola, e svolto nei giorni 18 e 20 novembre 2019. Cinque unità di personale, fra quelle che hanno partecipato al corso, sosterranno gli esami di accertamento ai fini del rilascio dell'attestato di idoneità tecnica, in data 8 gennaio 2020.

Art. 44 - Esercitazione e prove di evacuazione

Ogni anno scolastico sono svolte almeno due prove di evacuazione, di cui una senza preavviso, in ogni sede-plezzo dell'Istituto Comprensivo di Colico.

Art. 45 - Sorveglianza sanitaria dei lavoratori

1. Il datore di lavoro nomina il medico competente in quanto, a seguito della valutazione del rischio, sono stati individuati rischi specifici per i quali la normativa vigente prevede la sorveglianza sanitaria.
2. Essa è prevista per il personale amministrativo e per i collaboratori scolastici.



3. Sulla base della specifica Convenzione con la Medicina del lavoro di Lecco, il medico competente attualmente incaricato è il Dr. Marco Marinelli, il quale, in sede di prima riunione periodica a.s. 2019-20, in data 07/11/2019, ha presentato apposita relazione sulla sorveglianza sanitaria effettuata nell'a.s. 2018-19.

Art. 46 - Rapporti con gli enti locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'Ente Locale proprietario richiesta formale di adempimento delle normative in tema di sicurezza.
2. In caso di pericolo grave ed imminente, il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale proprietario. L'ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile della sicurezza a termini di legge.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 47 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso in cui l'accertamento delle risorse dimostri una disponibilità aumentata o risorse non utilizzate rispetto alle previsioni rispetto alle previsioni le parti si incontreranno per l'assegnazione delle risorse aggiuntive.

Art. 48 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso aggiuntivo devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo, previa verifica della corrispondenza sostanziale fra le attività programmate e le attività effettivamente svolte.
In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente scolastico dispone, a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto, la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento solo degli obiettivi raggiunti.

Letto, approvato e sottoscritto.

Colico, 16.12.2019



Roberto Maggini FLC CCIL



Dr. V. L.

16

Antonio Sergio Novena Rosanti

